

Ance, Pnrr è 6 mesi in ritardo per i prezzari, si può recuperare

Brancaccio: 'Non è un'opzione fermarsi'

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - "L'impennata dei materiali ha dato un fermo di 6 mesi al Pnrr, le stazioni appaltanti hanno dovuto rivedere i progetti e aggiornare i prezzari. Sei mesi in un arco temporale così breve come quello del piano sono pesanti ma si deve e si può recuperare. Non è un'opzione fermarsi". Lo afferma la presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, a Forum in Masseria.

Per Brancaccio si può fare qualche intervento mirato ma "non rivoluzionare" l'intero piano "così come il ponte sullo Stretto avrebbe poco senso se non si facessero tutta una serie di altre opere, i nostri comuni, dopo anni di impoverimento e di degrado hanno bisogno anche della piazza e degli asili". (ANSA).

Pnrr, Ance: portare a termine tutte le opere utili, grandi e piccole

Brancaccio: Comuni hanno bisogno di piazze, asili e interventi

Manduria (Ta), 10 giu. (askanews) - "Mai arrenderci. Dobbiamo portare a termine tutte le opere utili, sia grandi che piccole". Lo afferma la Presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, intervenendo al "Forum in Masseria", a Manduria, organizzato e promosso da Bruno Vespa.

"Non esiste una contrapposizione perché i Comuni hanno bisogno delle piazze, degli asili e di tutti quegli interventi utili alla collettività così come le grandi infrastrutture che sono indispensabili per la crescita", ha aggiunto. "Sul Pnrr certamente c'è stato un rallentamento dovuto all'impennata dei prezzi dei materiali in quanto è stato necessario aggiornare i prezzari, ma i dati che abbiamo dimostrano che stiamo recuperando e che possiamo e dobbiamo ancora recuperare", ha concluso Brancaccio.

PNRR: BRANCACCIO (ANCE), 'ANCHE PICCOLE OPERE SERVONO COME IL PANE'

Roma, 10 giu. (Adnkronos) - "E' una sfida impegnativa, molto complessa e difficile ma noi diciamo mai arrendersi: si è creata questa sorta di contrapposizione in cui si dice togliamo le piccole opere (dal programma di quanto realizzare con i fondi del Pnrr n.d.r.) ma non è questo dal nostro punto di vista il dibattito da fare". A sottolinearlo è Federica Brancaccio, Presidente Ance, nel confronto promosso da Bruno Vespa su infrastrutture e mobilità sostenibile a Forum in Masseria.

"Non è una difesa speculativa del settore, vogliamo finalmente - spiega - che questo paese cresca e vogliamo che cresca anche dopo il 2026, quindi vogliamo programmare, vogliamo investire. Non si può rivoluzionare un disegno, possiamo dire questa la riprogrammiamo, perché anche le piccole opere servono come il pane: anche le grandi opere, fondamentali per la crescita del paese, devono arrivare in

città moderne e attrattive, come il Ponte sullo Stretto che non avrebbe senso se non si facessero altre opere".

Brancaccio nota inoltre come l'"impennata dei materiali ha dato un fermo di sei mesi, che in un arco temporale come quello del Pnrr sono pesanti ma si può e si deve recuperare" osserva.

(Val/Adnkronos)